

# NOTIZIE DI CARATTERE SPECIFICO PER IL SETTORE

## SENATO

Come stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo, l'Assemblea del Senato discuterà il ddl n. 2685, di conversione del cd. decreto aiuti-bis, martedì 13 settembre, alle 12.

Nella giornata di ieri 7 settembre le Commissioni riunite 5 Bilancio e 6 Finanze hanno proseguito l'esame del provvedimento (cd. decreto aiuti-bis), sospeso nella seduta del 31 agosto.

Il Governo ha presentato emendamenti e riformulazioni al testo del decreto-legge. In particolare, si segnalano la riformulazione dell'emendamento 9.0.7, originariamente presentato dalla Senatrice Toffanin (FI):

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 9-bis.

(Disposizioni urgenti in materia di sport)

1. Per far fronte alla crisi economica determinatasi in ragione dell'aumento dei costi dell'energia termica ed elettrica, le risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 34, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, per il 2022, pari a 50 milioni di euro, sono destinate all'erogazione di contributi a fondo perduto per le associazioni e società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti sportivi, maggiormente colpite dalla crisi energetica. Una quota delle risorse, fino al 50 per cento della dotazione complessiva del fondo di cui al presente comma, è destinata alle società e associazioni dilettantistiche che gestiscono impianti per l'attività natatoria. Con decreto dell'Autorità politica delegata in materia di sport, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuati le modalità e i termini di presentazione delle richieste di erogazione dei contributi, i criteri di ammissione, le modalità di erogazione, nonché le procedure di controllo, da effettuarsi anche a campione».

In allegato la descrizione dettagliata dell'emendamento (Articolo di Italia Oggi).

## GOVERNO

Secondo quanto si apprende, dovrebbe svolgersi tra oggi pomeriggio (convocazione ore 15) e la prossima settimana il Consiglio dei Ministri con all'ordine del giorno il nuovo decreto aiuti, con interventi a sostegno di imprese e famiglie contro il caro energia. In queste ore il MEF è al lavoro per definire le misure di quello che sarà un provvedimento all'interno del quale non dovrebbe trovare spazio la cassa integrazione 'scontata', ovvero una Cig a costi più contenuti del normale per due mesi per i settori più esposti al caro energia.